Anno XXIV — Sabato 3 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N. 105

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 30
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Per la gioventù friulana

I.

Quelli, che leggono con benevolenza il *Giornale di Udine*, devono di certo, fra le molte *variabili* del giornalismo, avervi osservato alcune *costanti*, che dànno il carattere al giornale e manifestano lo scopo di chi lo scrive. Senza recapitolare tutte queste *costanti*, rivolgendo ora ai giovani, dei quali è l'avvenire, la parola, diremo di alcune principali cui vorremmo fossero appunto tenute in vista dai giovani stessi, perchè ne deducano come una conseguenza la propria azione per la piccola e la grande Patria.

Una delle *costanti* cui il maggior numero del lettori ha certo notato si è di chiamare questa regione *una Provincia naturale*, che nella sua *unità* territoriale contiene un grande numero di *varietà*, cosicchè ci parve di poterla anche nominare *un compendio dell'Italia.*

Difatti dalle Alpi, che le fanno intorno un semicerchio, in essa si viene dopo ad un gran numero di colline le più svariate per collocazione, per forma e per natura del suolo sotto all'aspetto agricolo, quindi alla pianura dove fertile al piede dei colli, dove asciutta fino all'aridità con uno strato poco profondo di terreno coltivabile ed in qualche posto somigliante perfino ad una landa improduttiva, dove ricca di acque sorgenti filtrate nelle ghiaie che scendono dai monti per un forte pendio fino al mare, dove impaludata e contornata di lagune e di dune formate colle sabbie rimandate alla sua riva dal mare, che le riceve dai torrenti montani che le conducono copiose colle loro piene discese dalle montagne disboscate. C'è poi anche molta varietà nel suolo per la produzione agricola e nella stessa esposizione dei terreni variamente illuminati e riscaldati dal sole, bagnati dalle pioggie e rinfrescati e rasciugati dai venti. Così si può dire davvero, che difficilmente in uno spazio territoriale relativamente ristretto si possa trovare tanta varietà.

Quale è la conseguenza da doversi ricavare da una simile condizione della piccola Patria, pensando all'avvenire dei suoi abitanti?

La prima crediamo che sia quella di completare, coi mezzi moderni che s'intende, quanto più presto è possibile le comunicazioni di tutto il territorio; e ciò per potere più facilmente approfittare di tutte le forze della natura per ogni genere d'industrie e delle varie condizioni del suolo per l'agricoltura, mettendo al loro posto, cioè dove meglio riescono, i varii prodotti ed effettuando così a poco a poco quella *unificazione economica* che gioverebbe agli interessi di tutti gli abitanti di questa naturale Provincia.

Un'altra conseguenza dell'unità naturale sulle varie condizioni del suolo si è quella di poter approfittare in tutte le zone delle acque che dalla cima delle Alpi alla riva del mare l'attraversano. Queste acque, che talora producono anche dei gravi danni di cui tutti paghiamo le spese, possono essere utilmente usate in tutte le zone a vantaggio degli abitanti. Nelle valli montane possono adoperarsi nella irrigazione montana coi fossi orizzontali e nelle colmate di monte mediante le serre, che attenùino anche i danni delle frane, coll'impedire la violenza delle piene. Poi, oltre alle seghe dei legnami e delle pietre da costruzione, laddove sta dappresso una popolazione abbastanza numerosa si può occuparla in qualche industria, e così non solo all'uscita delle valli montane, ma da per tutto in pianura dove ci sono delle cadute che costituiscono una forza motrice, derivandole poi anche in canali speciali dove conviene di adoperarla nelle industrie e poi nelle irrigazioni lungo il cammino e ci può essere il caso di produrre con questa forza idraulica anche l'ettricità che serva alla illuminazione, come alla trasmissione della forza a domicilio, a molte destinazioni ed anche alle guidovie, che si andranno sempre più estendendo, in guisa da coprire il nostro territorio d'una vera rete ferroviaria.

Dove i letti dei torrenti montani per la forza delle piene si allargarono di troppo, e battendo le acque ora sull'una, ora sull'altra sponda producono corrosioni dei terreni ed inondazioni e minacciano perfino molti villaggi, si possono regolare coi ponti, colle roste, coi repellenti e cogli impianti di saliceti, di pioppi e di altre piante che crescono nei terreni umidi, dando così anche dei combustibili è la materia prima per qualche piccola industria; al basso poi le loro torbide possono essere adoperate alle colmate di foce, creando dei fertili terreni laddove ora sono o sabbie o paludi.

La forte pendenza di queste correnti rende possibile di adoperare le loro acque nella zona asciutta anche per adacquamenti nei casi di siccità mediante macchine o pompe elevatrici disposte in luoghi opportuni. Le acque poi della zona delle sorgive si possono adoperare su vasti tratti per le marcite e più al basso per le risaie, e dappertutto anche per la pescicoltura.

Basta accennare sommariamente a tutti questi usi delle acque tra Livenza e Timavo, per vedere le grandi utilità che se ne possono ricavare per la naturale Provincia del Friuli, se la nuova generazione saprà adoperarsi per far eseguire degli studi per tutti questi usi dove sarebbero effettuabili ed indicare così ai molti le opere da farsi per il vantaggio generale di tutte le singole località. Gli studi eseguiti dai consorzii da fondarsi fra fiume e fiume ed i porti per la navigazione entrerebbero in questa categoria e fra gli ultimi sarebbe il porto nazionale effettuabile nel vasto e profondo bacino di Lignano, che apporterebbe al nostro paese tutto il commercio dell'Italia meridionale coi paesi transalpini da questa parte orientale scambiandoli coi nostri prodotti per essi e per i paesi dell'Africa ed altri.

Ognuno che ci pensi e studii sopra potrebbe vedere, che lavorando grado grado in tutte queste cose si verrebbe facendo una tale trasformazione a vantaggio di tutti, che produrebbe poi anche la unificazione economica della naturale Provincia del Friuli. Ecco pronto un grande lavoro per la nostra gioventù, che sapesse usufruire della libertà e dell'unità della grande Patria, onde renderla prospera e potente.

Le varietà naturali, come abbiamo detto, si prestano anche ad una grande varietà delle produzioni agricole, delle quali la gioventù bene istruitasi nella industria della terra e resa atta ad esercitare la sua influenza sui vicini, dovrebbe giovarsi negli interessi delle proprie famiglie e dei rispettivi vicinati.

Si comprende, che oltre agli studii ed alle opere individuali, anzi in precedenza di queste, si dovrebbe intraprendere, col mezzo dei nostri Istituti e di speciali associazioni per questo uno studio scientifico del territorio per utilizzare le tante varietà del suolo della piccola Patria. Questi studii ed i campi sperimentali e le lezioni ambulanti e gli orti scolastici e le lezioni serali e le biblioteche circolanti potranno servire a far apprendere ai coltivatori tutti i mezzi per far progredire la nostra industria agricola.

Essi vedranno, che in certe zone si può procedere particolarmente col maggiore tornaconto a migliorare le razze di animali lattiferi, in altre di quelli soprattutto da carne, in altre di quelli da lavoro, che in alcuni luoghi si deve più che in altri dedicarsi alla viticoltura, in altri alla frutticoltura, in altri alla gelsicoltura, in altri alle granaglie, ajutate dall'abbondanza di foraggi, che si avvicendino con esse, che dapertutto si deve pensare alla pulizia delle case per l'igiene degli abitanti, al regolamento delle concimaie per questo e per darsi dei buoni concimi, aiutandosi anche coi concimi chimici procacciati in comune mediante l'Associazione ed i Comizii agrarii, e si devono darsi i forni sociali gli essiccatoi del granturco, la selezione delle sementi, i semenzai e vivai delle piante, le Casse rurali di prestiti e di risparmio ed ogni genere di associazioni per quei miglioramenti a cui giova pensare in comune, e che naturalmente nasceranno gli uni dagli altri, se i più abbienti si occuperanno anche del benessere dei consocii d'industria. In tutte queste e in altre cose occorre del tempo e molta attività e l'associazione dei mezzi, e per questo appunto non bisogna perdere il tempo, se si vuole procacciarsi un migliore avvenire per i giovani d'adesso, che ne sono i padroni e la di cui opera concorde e costante può accrescere d'assai non solo la prosperità della piccola Patria del Friuli, ma anche la sua importanza per la grande, che è l'Italia.

Seguiteremo nei prossimi sabbati di maggio il nostro discorso ai giovani friulani.

P. V.

Il viaggio del dottor Traversi

Si scrive alla *Riforma*, da Massaua, 6 aprile:

Sono giunte qui in questi giorni, lettere dall'Aussa, intorno al viaggio del dottor Traversi. Sono di data non recente; tuttavia vi possono interessare i seguenti particolari che vi comunico:

Traversi giunse felicemente il 9 febbraio presso il Sultano di Aussa, ad Addele Cubo, dopo circa 22 giorni di cammino.

Egli aveva percorsa la via di Vadibui. Temuculè, Menda, Imminu, Dobbi,

Ad Afuba era stato raggiunto dalla carovana di Abd-el-Kader; questi proseguì subito per l'Aussa, ove andava a sposare una figlia del Sultano.

Le carovane erano allora giunte presso di questi, e dovevano partire senza ritardo.

Il Traversi aveva deciso di unirsi a quella che si dirigeva verso l'interno per raggiungere Menelik.

Il Ragazzi si trovava a quell'epoca a Borumieda con Menelik ed il Traversi attendeva di potere ricevere da lui, prima che lasciasse lo Scioa, la consegna della stazione di Let Marefià.

Il Sultano d'Aussa era sempre benissimo intenzionato. Egli ricevette Traversi lo stesso giorno del suo arrivo, e si mostrò lietissimo della ratifica del trattato; lo assicurò della sua costante amicizia per l'Italia; è contento che il Governo si disponga a costruire la strada da Assab al Massahalli, che faciliterà tanto le comunicazioni coll'interno; non vi sono per essa nè gravi difficoltà, nè ingenti spese, e tutto il lavoro si riduce ad allontanare di qualche metro delle pietre già smosse e a costruire qualche pozzo in muratura. Il Sultano farà il resto, e non è difficile che aperta così la strda, si riduca anche il prezzo del del nolo dei camelli

Il Traversi trattenne il Sultano sulla convenienza di accordi coi capi delle tribù che si trovano al Nord dell'Aussa per aprire nuove vie ai commerci. Il Sultano ne ha compresa l'utilità.

Anche all'Aussa erano pervenute le false notizie di una spedizione inglese all'Harar, ed il Traversi ha potuto dimostrare al Sultano che erano infondate.

Anche Abpel-Rhaman ha sposato una figlia del Sultano. E' nota la devozione di Abdel-Rhaman all'Italia, e noi dobbiamo essere soddisfatti della posizione che egli occupa attualmente, o in cui ci può essere utile.

Stanley a Londra

Stanley occupa un villino al *De Vere Gardens* nel quartiere di South-Kensington. Egli riceve pochissimi, volendo dare l'ultima mano alla narrazione del suo viaggio che deve uscire ai primi di maggio.

Ecco il programma delle feste che si preparano in suo onore:

Ricevimento dato dalla Associazione orientale africana (*East African Association*) alla St. James Hall, il 2 maggio;

Ricevimento dato dalla Reale società geografica nell'Albert Hall, il 5 maggio;

Pranzo e ricevimento presso Mrs Douglas Murray il 6 maggio;

Pranzo e ricevimento da lady Burdett Coutts il 10 maggio;

Pranzo e ricevimento dal barone di Worms il 16 maggio;

Gran banchetto d'onore e ricevimento a Mansion House dal Lord Mayor il 13 maggio;

Pranzo e ricevimento il 19 maggio presso sir John Pender;

Finalmente, pranzo e ricevimento d'onore presso il ministro degli Stati Uniti d'America il 30 maggio.

Al ricevimento dal Lord Mayor interverranno due mila persone. Di queste, seicento soltanto assisteranno alle cerimonie principali che avranno luogo nella biblioteca di Guildhlal. Tutti i deputati di Londra, i consiglieri comunali, le Società scientifiche e geografiche interverranno alle cerimonie principali.

A proposito di Stanley lo *Standard* pubblica un articolo sulla necessità di combattere quanto più efficacemente si possa, il mercato dei negri in Africa: e invita Stanley a dare al suo paese il saggio consiglio della sua esperienza per lo scioglimento del grande problema africano.

ANCORA IL PRIMO MAGGIO

Il numero degli arrestati a Roma fu l'altro giorno di 46; di questi furono jeri 19 deferiti all'autorità giudiziaria e gli altri furono liberati.

A Torino nella sera del 1° maggio avvenne una dimostrazione in piazza dello Statuto.

Lo sgombero della piazza venne ottenuto difficilmente causa la resistenza dei dimostranti che tiravano dei colpi di revolver e delle sassate. Restarono feriti il maresciallo delle guardie di P. S. ed un ufficiale dei carabinieri. Allora i soldati spararono parecchi colpi in aria. Il gruppo dei dimostranti riversatosi verso via Garibaldi fu subito sciolto e la tranquillità ristabilita. Vennero però operati alcuni arresti. Anche nello scioglimento dei gruppi al Cotonificio Poma ed alla Società Ausiliare, vennero feriti nella colluttazione, non però gravemente, un brigadiere dei carabinieri e due guardie.

Ieri mattina si rinnovarono le dimostrazioni. In una fabbrica in borgo Vanchiglia furono rotti i vetri. Sopraggiunse la forza che li disperse operando tre arresti.

A Milano si fecero 60 arresti ma quasi tutti vennero rilasciati in libertà.

Dall'Estero non vi sono notizie importanti.

Il viaggio del Principe di Napoli

L'ultimo telegrama ha Roma dice:

Si ha da Kebabey che il principe di Napoli è colà giunto stamane e visitò le importanti miniere di rame esistenti in quelle vicinanze. Proseguirà poi per Erivan.

L'ITALIA IN AFRICA

Notizie da massaua al *Fracasca* recano che Ilma figlio di Barambars Kafel operò varie razzie contro Beniamer. Il generale Orero lo chiamò a Massaua per giustificarsi, ma egli si rifiutò di andarvi. Orero allora incaricava Auguambessa di arrestarlo. Ilma rinchiusosi in tre fortini oppose resistenza, ma Aguambessa lo obbligò a sloggiare da due. Il terzo fortino è ancora assediato. Il maggiore Di Majo venne incaricato di coadiuvare Aguambessa.

L'*Italic* dice che il generale Orero non lascierà il comando di Massaua prima che siasi approvata la legge sulla colonia Eritrea e organizzato il Governo civile a Massaua.

Le Economie Militari

L'onorevole Edoardo Arbib scrive:

Poniamo bene, innanzi tutto, i termini del problema. Io ho chiesto, chiedo, e chiederò finchè mi basti l'animo che a grado a grado, si riduca la durata del servizio in tempo di pace a quel tanto ch'è indispensabile per insegnare al soldato il mestiere delle armi; io ho chiesto, chiedo e chiederò alla Camera che intanto, e per cominciare, si congedino 30000 soldati sui 260000 e più che si dovrebbero e vorrebbero tenere sotto le armi nell'anno 90-91, realizzando così, per questo solo titolo, una economia di 15 milioni se è vero, come dicono, che il soldato costa 500 lire l'anno. I 30000 uomini, ho soggiunto, licenziateli, secondo il piacer vostro, o tutti quanti dalla classe anziana o 10000 da ciascuna delle tre classi. Questa è la mia idea che cominciai a propugnare nelle colonne del *Corriere*, molti mesi fa, quasi subito dopo il banchetto di Palermo, ove il presidente del Consiglio accennò ad un graduale avviamento verso la nazione armata.

La considerazione che m'inducono a propugnare con tanta persistenza la mia tesi sono dedotte tutte da fatti militari registrati dalla storia, non solamente nostra italiana, ma di tutti i popoli di tutti tempi. Codesti fatti provano ad esuberanza che la vittoria, aspirazione suprema e giustificazione legittima del mantenimento degli eserciti, non deriva dal maggiore o minor tempo che i soldati tratti in campo avevano passati sotto le armi in tempo di pace. Provano anzi in moltissimi casi che soldati, rimasti pochissimo sotto le armi durante la pace, vinsero, se ben guidati, truppe trattenute ben lunghissimo tempo sotto le bandiere prima della guerra.

In altre parole, la storia con numerosi esempi dimostra che è un vero pregiudizio, una vera e propria superstizione la credenza invalsa, che per trasformare il contadino in buono e resistente soldato occorra tenerlo sotto le armi per un periodo di tempo. Lo spirito d'abnegazione, il coraggio, la virtù del sacrificio sono doti che non si acquistano nè per lungo andare in piazza d'armi, nè per rinnovate e moltiplicate guardie e fazioni pacifiche. Non di rado quelle doti si trovano in sommo grado eziandio in uomini arruolati e condotti innanzi al nemico pochi giorni dopo. E viceversa, ne ebbero assoluto difetto truppe che avevano servito in tempo di pace non solo tre, non solo cinque, ma anche otto o più anni.

Questa è la mia tesi. Ora tutti coloro che vogliono cambatterla, se intendono di farlo con qualche efficacia debbono avere la bontà di distruggere il fatto storico da me enunciato e confortato con numerosi esempi; ossia debbono con altrettanti esempi provare che truppe con ferma breve, con breve servizio in tempo di pace, furono costantemente o per lo manco otto volte su dieci battute da truppe tenute lungamente in armi durante la pace.

E' vano accumulare su questo argomento frasi stantie o affermazioni dogmatiche: dire *non si può*. E' vano altresì citare l'esempio di altre nazioni, Io intendo, oso dirlo, di aver messo innanzi un principio nuovo non desunto da astruse o cervellotiche meditazioni, ma da fatti storici inoppugnabili. Chi vuole distruggere codesto principio deve con-

trapporvi altri fatti storici: deve provare, per esempio, che i Prussiani sconfitti da Napoleone a Jena erano stati sotto le armi più tempo dei Prussiani che batterono lo stesso Napoleone a Lipsia; deve provare che gli antichi Romani i quali non avevano durata di servizio durante il tempo di pace, non sapevano nè fare nè vincere la guerra; deve provare che i Francesi di Sedan e di Metz erano stati, in pace, sotto le armi minor tempo (sanno tutti che vi stettero di più, cinque anni contro tre e in molti casi due) dei Tedeschi che li sbaragliarono; deve provare che nel 1859 gli Austriaci, battuti a Palestro ed a Como, avevano servito brevemente o minor tempo dei Piemontesi e dei Garibaldini; deve provare ultimissimo esempio che i Serbi non ebbero in pace una durata di servizio più lunga dei Bulgari. esercito improvvisato, che pur li sconfisse.

Se la questione si discute così, se ne potrà cavare qualche frutto: diversamente, sarà un puro ed inconcludente scambio di parole vane.

Senza dubbio le condizioni della finanza italiana aiutano i fautori d'una riduzione del numero dei soldati sotto le armi: ed io accetto il concorso che da quelle condizioni l'idea da me propugnata ritrae. Ma dichiaro che ove pure avessimo un fiorente pareggio nel bilancio, una gaia e promettente situazione economica, insisterei nel condannare la enorme spesa che l'Italia sostiene per tenere sotto le armi tanta gente in tempo di pace. E' danaro assolutamente buttato via, che non frutterà nulla mai, che non aiuterà in nulla il conseguimento della vittoria. Non l'avemmo, per lo passato, ancorchè combattessimo con soldati a ferma di cinque anni; e potremo averla, se Dio aiuta ed *i quadri* fanno il dover loro, anche con soldati tenuti sotto le armi il solo tempo necessario ad istruirli. Bensì, adottando la riforma da me propugnata, molti milioni risparmierebbonsi e in caso di guerra farebbero molto, ma molto comodo!

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 2 maggio

Senato del Regno

PRES. BIANCHERI.

Si approvano gli articoli sulle Opere Pie dal 28 al 78. La discussione sugli articoli 53 54 andò molto per le lunghe e fu molto animata.

Vi presero parte i senatori Alfieri Rossi, Vitelleschi, Villari e il ministro Crispi.

La seduta venne levata alle ore 6.20.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Cavallotti svolge la sua interpellanza sui disordini provocati a Milano dalle autorità politiche. Deplora le misure prese dal governo per impedire le manifestazioni operaie del 1° maggio.

Dice ingiustificabili tali misure dimostrandolo la tranquillità verificatasi in tutte le città d'Italia. Gli operai mantennero dappertutto la calma, meno in qualche luogo, dove la perdettero di fronte alle provocazioni del governo. Conclude dicendo sperare che il sottosegretario vorrà finalmente aprire gli occhi e meditare sulla via sulla quale lo si trascina.

Fortis difende l'operato del governo non si meraviglia che coloro che biasimarono il governo in antecedenza, lo lo accusino ora di aver provocato i disordini. Le relazioni ufficiali giunte al governo dimostrano, che a Milano l'autorità politica ha agito con prudenza. In queste relazioni deplorasi la trasmissione di telegrammi privati.

In questi telegrammi il prefetto non sa più se biasimare la falsità dei medesimi o la leggerezza. Non ne fu però impedita la trasmissione. Cavallotti deplora che siansi letti telegrammi privati. Ricorda che una crisi ministeriale è avvenuta per una tale lettura. Dice che non può prestarsi intera fede a chi ha interesse di difendersi, in confronto di cittadini disinteressati.

Nicotera di fronte all'allusione dell'on. Cavallotti ricorda che quel fatto è avvenuto per soverchio zelo di un impiegato del ministero dell'interno.

Egli giustificò il fatto, ottenendo l'approvazione della Camera e poi si dimise.

Nicotera continua dicendo che bisogna aver fiducia nei prefetti e rendersi responsabili delle loro azioni o mandarli via.

Per queste parole nasce un vivo battibecco fra Nicotera e Fortis. Ristabilita la calma, Fortis replica a Cavallotti, che dichiara di non essere soddisfatto.

Sorge poi altro incidente con Pantano che vuol rispondere a Fortis, e non permettendoglielo il presidente, dice che la Camera italiana è parzialissima e diritti dei deputati non sono eguali.

Dopo altro vivacissimo incidente fra Bonghi e Imbriani, continua la discussione sul bilancio d'agricoltura e se ne approvano 19 capitoli.

Prima che si chiuda la seduta Imbriani domanda scusa a Bonghi per le parole profferite al suo indirizzo.

Levasi la seduta alle ore 7.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

2 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 3 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.3	749.7	750.1	[illegible]
Umidità relativà	97	99	87	94
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	q. cop.	misto
Acqua cad.	5.8	6.6	2.3	—
Vento (direz.)	NE	N	—	N
Vento (vel. k.)	1	2	0	1
Term. cent.	10.0	11.5	9.2	11.3

Temperatura { massima 15.9 / minima 7.8

Temperatura minima all'aperto 6.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 2 maggio

Venti deboli del 2 quadrante, cielo vario con pioggie al nord e al centro.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele. Domenica 4 maggio corrente, qualora il tempo sia favorevole, circoleranno i seguenti treni straordinari:

*Partenza da Udine P. G. alle 3.23 pom., arrivo a Fagagna alle 4.11, S. Daniele 4.40 pom.

Partenza da Udine R. A. alle 3.40 pom., arrivo a Fagagna alle 5.01.

*Partenza da Udine P. G. alle 7.20 pom., arrivo a Fagagna alle 8.10.

Per il ritorno:

Partenza da Fagagna alle 5.06 pom., arrivo a Udine R. A. alle 6.08.

*Partenza da S. Daniele alle 5.44 pom., arrivo a Udine P. G. alle 7.09.

*Partenza da Fagagna alle 8.15 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.05.

I treni segnati con asterisco saranno provveduti con carri di Società, (carri merci coperti) muniti di panche.

Detti carri si possono noleggiare al seguente prezzo ridotto:

Andata e ritorno fra Udine P. G. e Fagagna L. 20.

Andata e ritorno fra Udine P. G. e S. Daniele L. 36.

Il noleggiatore del carro potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio, sui quali vi è il numero del carro, si possono acquistare fino da oggi presso l'Amministrazione, ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione.

Comizio Agrario per la Carnia ed il Canal del Ferro Riceviamo da Tolmezzo la seguente circolare:

Con nota 15 Aprile 1890 N. 3915, il Sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo partecipava ai sottoscritti, che il Ministero di agricoltura Industria e Commercio, s'era affrettato a prendere atto della legale costituzione di cotesto Comizio, avvenuta in Tolmezzo il 16 Marzo decorso, congratulandosi del fatto ed invitando la Presidenza a tosto formulare e sottoporre all'assemblea dei rappresentanti un ragionato progetto dei suoi lavori; onde il governo potesse stabilire l'annuo sussidio, che è disposto di concedere.

Non occorre che ci dilunghiamo a dimostrare che il Consiglio Agrario, ora sorto, quando nei cittadini nei Comuni e nella provincia trovi quell'appoggio, che subito il Governo gli ha accordato; possa anche, nel modesto ambito delle sue attribuzioni, riuscire utile alla nostra regione dedicandosi seriamente allo studio delle condizioni locali e proponendo, incoraggiando ed aiutando i provvedimenti che praticamente possono modificare in meglio le condizioni attuali della nostra pastorizia, della selvicoltura e dell'agricoltura.

A ciò è necessario che l'istituzione si estenda quanto più è possibile; che riesca a iscrivere fra i suoi socii quanti possono, per la cognizione delle condizioni agrarie nostre, portare un valido aiuto intellettuale e pratico nello studio di quei provvedimenti che son richiesti dai comuni bisogni.

Non intendiamo ora sviluppare il programma del Comizio: anzi ci schiviamo dal farlo, perchè sono nostra speranza e desiderio che l'indirizzo del nuovo istituto, come quello che deve essere assolutamente pratico, venga stabilito col concorso di tutti i molti, i quali col fatto hanno potuto constatare come un miglioramento nelle nostre condizioni agrarie sia non solo possibile, ma facilmente realizzabile ed assolutamente indispensabile per il miglioramento economico delle nostre valli, le cui ricchezze sono appunto la pastorizia e la selvicoltura.

A tale fine, si prega la S. V. Ill.ma di volersi interessare perchè anche in cotesto Comune il Comizio trovi appoggio e socii, avvertendo che ogni socio deve obbligarsi per un triennio, al pagamento di almeno una azione da lire 5 annue.

Il Presidente
GIOVANNI COZZI

Il Vice-Presidente — *Avv. M. Beorchia Nigris*
Il Segretario — *Dott. Giovanni Zanin*

Sempre delle campane di S. Pietro in Carnia. Ci scriveno da Cabia di Rivalpo in data 30 p. p:

Nel pregiato di Lei periodico veniva inserito in data 1 aprile 1890, un articolo firmato « Filarmonico » nel quale, con vera assennatezza, era accennato come fosse avvenuto arbitrariamente di rendere migliori le campane della Matrice di S. Pietro in Carnia.

Ora, altro articolo in risposta comparso nella buona *Difesa* di Venezia in data 21 aprile a. c. viene innanzi, non già sotto lo scopo di giustificare l'operato, sì bene mettendo in campo argomenti tutti che prescindono da quanto ebbe intenzione di trattare l'ottimo « Filarmonico. »

Se ne facciano delle campane, ma si rispetti il tesoro locale; ecco tutto.

Non voleva adunque il « Filarmonico » entrare ad opporre l'opinione di quella buona gente che crede, e fermamente, concentrata soltanto nell'aver campane, non già nel pregiare un documento che avvalora la storia.

Giammai, magari a josa se ne facciano; ma si rispetti un po' quanto v'è di ricchezza trasmessaci dall'antichità.

Il « Filarmonico » ha ragionato e con quel senso che davvero manca in colui che n'è spinto da passioni parziali, anzi da passioni che nascono suggerite da una raccolta di ciancie sproporzionate alla ragione, alla storia.

« Filarmonico » adunque non ha rimproverato l'opera delle campane rifuse; ha rimproverato sì bene la distruzione d'un documento antico; ha rimproverato il tesoro della Chiesa Matrice di S. Pietro in Carnia.

E qui non occorre il « Et satis » del « Conservatore » ci sono altre cose d'aggiungere.

Ecco: Qualora la Commissione campanara di Zuglio avesse voluto mettere un po' d'accordo alle campane, non avrebbe dovuto ricorrere al termine di fusione generale; avrebbe bensì potuto acquistare campane per quella Cattedrale; ma non mai entrare nel campo di guastare quanto ci restava di raro per la Carnia, e più specificato, per il Canale di S. Pietro.

Dunque, se ogni poco, un palpito si fosse fatto vivo nel cuore del « Conservatore » per le antiche memorie, avrebbe dovuto ed assolutamente ammettere che fu uno sbaglio, e grave, poichè diretto da poca esperienza e cognizione.

Non mi venga dippoi innanzi co' suoi tempi tenebrosi, che anzi ora sono di vera libertà perchè assistiti ed incoraggiati ancora dal vero che s'inoltra, giammai s'arresta nè s'arresterà.

Forse qualcosa di tenebra s'avrà egli accovacciato, poichè n'è assurdo il voper sostenere cosa ch'è contra la Legge civile, e contraria pure al diritto scientifico.

Dunque concludo; e non posso a meno, che, costretto egli ed altri da passioni, hanno falsato la storia, e discesero perfino ad intaccare il carattere del » Filarmonico », riducendo una questione seria ad una di poco decoro e per ciò di rimarco.

Però ben conosco qual sangue circola nelle vene del « Conservatore » e non mi do pensiero se ne volle dire di badiali.

Non ti curar .... con qualche aggiunta ....

Il « filarmonico » ha scritto un articolo che ne risponde a cento, a tutti anzi; egli ha avuto di mira che un tesoro antico il quale onorava la Matrice di S. Pietro in Carnia, non si doveva per alcuna ragione, per qualsivoglia principio, distruggere.

Ed ora se ne ito!!!

Miserere di lui poichè incoraggiato da chi ama sentir suoni, ma non veder pregi.

Campana piccola.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 106,848.65	Numerario in cassa	» 69,911.15
» 2,926,211.29	Portafoglio	» 2,792,484.38
» 450.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 750.—
» 209,140.01	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 292,478.36
» 890,964 53	Valori pubblici	» 890,964 53
» 637,196.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 642,408.03
» 160,625.81	Detti con banche e corrispondenti	» 280,554.95
» 70,832.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 183,600.—
» 1,858,940.10	» » antecipazioni	» 1,795,423.10
» 797,931.15	Detti liberi	» 850,431.15
» 20,641.71	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,838.74
L. 8,426,883.06		L. 8,464,177.29

PASSIVO.

31 Marzo		30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 229,115.79	Fondo di riserva	» 229,115.79
» 9,070.39	Fondo evenienze	» 9,070.39
» 3,102.372,73	Conti correnti fruttiferi	» 3,131,951.12
» 808,875.41	Depositi a risparmio	» 803,975.17
» 287,850.84	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 293,839.80
» 4,764.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,795.57
» 2,042,540.10	Depositanti a cauzione	» 1,979,023.10
» 797,931.15	Detti liberi	» 850,431.15
» 97,362.08	Utili lordi del corrente esercizio	» 116,975.20
L. 8,426,883.06		L. 8,464,177.29

Udine, 30 Aprile 1890.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1890	L. 3,102,372.73	
Depositi ricevuti in aprile 1890	» 752,662 51	
	L 3,855.035.24	
Rimborsi fatti in aprile	» 723,084.12	
Esistenti al 30 aprile		L. 3,131,951.12

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1890	L. 808,875.41	
Depositi ricevuti in aprile 1890	» 65,414.34	
	L. 874,289.75	
Rimborsi fatti in aprile	» 70,314.48	
Esistenti al 30 aprile		L. 803,975.17
	Totale dei Depositi	L. 3,935,926.29

Il furto di Gemona. Ieri continuò il dibattimento per il furto delle lire 12.500 avvenuto alla stazione ferroviaria di Gemona nello scorso gennaio.

Si esaminarono altri testi. Su e giù dissero tutti le stesse cose. Nessuno, finora almeno, depose qualche circostanza di rilievo, che metta « un po' più di luce » in questo losco affare. Oggi si riprende l'audizione dei testi.

Caffè Leopoldo in Chiavris. Fino a nuovo ordine la fanfara di cavalleria continuerà a suonare dinanzi al caffè dell'ottimo sior Poldo di Chiavris.

Velocipedismo. Domenica 11 corr. a Bologna, avranno luogo importanti corse di velocipedi. Ad esse prenderanno parte anche i due migliori campioni del nostro V. C., i Sigg. Braida e Giovanni De Pauli.

Un nuovo ricoverato. Marcuzzi Giacomo è stato assegnato al Ricovero di mendicità con decreto Prefettizio in data di ieri.

Smarrimento Ieri sera è stato smarrito uno spillo d'oro. Chi l'ha rinvenuto farà opera encomiabile portandolo all'ufficio di P. S.

Una vestizione Domani ha luogo la vestizione di una monaca nel convento delle Dimesse. Vi sarà un sontuoso rinfresco

Orribile morte. Dobbiamo, pur troppo, questa volta, registrare un'orribile disgrazia che ha impressionato tutta la città, e che tralascieremmo volentieri, se il dovere di fedeli cronisti non ci rammentasse l'obbligo nostro.

Ieri sera *Giacomo del Torre* di Luigi, d'anni 22, addetto alla fabbrica del Sig.

Volpe, dopo il solito lavoro quotidiano, alle 6 recavasi alla sua abitazione, sita, presso Basaldella, in un molino di proprietà del padre suo.

Dopo aver cenato, uscì non si sa se per alzare od abbassare uno di quei portoni che servono alla conduzione ed allo sviamento dell'acqua alle ruote dei molini; fatto sta che il portone, per il movimento impressogli, essendosi da una parte staccato, fece sdrucciolare il Del Torre che fu, dall'impeto dell'acqua, travolto sotto la ruota del molino, che gli procurò una morte che si crede non sia stata immediata, e che deve aver fatto soffrire tremendamente il giovine disgraziato.

Dopo un quarto d'ora circa dal fatto il padre, che era ritornato allora allora in famiglia, uscito per parlare col figlio, fu spettatore di un ben triste spettacolo.

Coll'aiuto di alcune persone, si alzò a stento la ruota, e si potè estrarre dalle sue spire, il giovine, che fu trovato non altro che informe cadavere.

Il medico Dott. Caparini fu questa mattina a visitare il morto, che trovasi tuttora nella casa paterna,

Per quanto sappiamo noi nessuna autorità fu sul luogo del fatto.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 30 aprile 1890.
VI° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 35,885.69	
Idem per infortuni	» 5,398.69	
		» 41,284.38
		L. 246,109.38

ATTIVO.

Cassa	L. 94,768.21
Cambiali in portafoglio	» 1,489,932.31
Banche e ditte corrispondenti	» 115,951.44
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 142,625.—
Depositi a cauz. dei funz. e corr.	» 35,000.—
» » antecipazioni	» 253,600.—
» liberi e volontari	» 76,920.—
Conti correnti diversi	» 249,296.43
Mobilio e spese di primo impianto	» 1,500.—
Spese d'ordinaria amministraz	» 4,338.35
	L. 2,463,931.74

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 35,885.69
detto a disposizione del Consiglio	» 4,319.87
detto per eventuali infortuni	» 5,398 69
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,775.495.87
Banche e ditte corrispondenti	» 8,435.47
Depositanti a cauzione	» 288,600.—
detti liberi e volontari	» 76,920.—
Creditori diversi	» 209.45
Azionisti residui dividendi	» 6,625.47
Utili lordi del corrente esercizio	» 57,216.23
	L. 2,463,931.74

Udine, 30 aprile 1890.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco P. I. Modolo — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo in 4 % netto da ricchezza mobile.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva.

Il Profumo appartiene a quel genere di scurrili *pochade* di cui, pur troppo, va ricco il moderno teatro francese e che non servono, che ad allontanare sempre più il pubblico dalla commedia in prosa.

Diffatti fra la *pochade* e l'operetta scollacciata qual differenza v'ha? pochissima, se si eccetua che nell'*operetta* si sente qualche volta un pò di buona musica.

Questa sera (ore 8.15) ha luogo la *serata d'onore* della prima attrice signora *Silvia Fantecchi Pietriboni.*

Si rappresenta *Fedora* dramma in 4 atti di V. Sardou.

Indi la brillantissima farsa in un atto di P. Bardin: «Un servizio all'amico Blanchard.»

L'esimia attrice che si festeggierà questa sera non ha certo bisogno delle nostre raccomandazioni.

Il pubblico accorrendo numeroso ad applaudire la signora Fantecchi Pietriboni applaudirà l'arte grande, l'arte vera.

Domani (ore 8.30): *Fiammeggiante*, commedia di P. Ferrier, nuovissima.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Atto III «Un ballo in Maschera» — Verdi
3. Waltzer «Mirto d'oro» — Falibet
4. Pott-poury «Donna Juanita» — Suppè
5. Pott-poury «Fra Diavolo» — Auber
6. Scherzo sinfonico «sopra canti popolari Nazionali» — Ruggero

Piazzale di Chiavris. La fanfara del Reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà domani dalle 3.30 alle 5.30.

A chi sorride la vita! — Ai sani, poichè nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non vi ha felicità. Con la salute si possono accumulare richezze e onori perchè solo chi è sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute — le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastano il sangue, guastano la salute. A depurare il sangue, ad eliminare dallorganismo questi germi infettivi quale v'ha mezzo più certo, ed infallibile dello Sciroppo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzoglini di Roma? Esso da 30 anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depurativi del sangue; ma esso continua trionfalmente la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi, premi di Esposizioni internazionali attestano in modo solenne innegabile la sua efficacia. Si badi di non confonderlo con altro di nome consimile. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

RASSEGNA SETTIMANALE
Finanziaria, Industriale e Commerciale

Anche il temuto primo maggio è passato, ed al postutto si può pur stavolta ripetere il detto «la montagna partorì un topo». Era naturale che la fermezza dei mercati dovesse accentuarsi per quanto specialmente riguarda la Rendita od i titoli garantiti dallo Stato. Parigi sopratutto ci regalò 1 % netto sul nostro consolidato portandolo da 94 a 95 %. Da noi si seguì abbastanza bene il movimento e troviamo oggi

Rendita contanti 96.—
» fine mese 96 45/50

Crediamo che il progresso sulla Rendita non si fermerà tanto presto, se come pare certo, il Consorzio di Banche italo-germanico, entrerà presto in azione e se sopratutto il bel cielo d'Italia permetterà a Cerere e Pale di fare meno male i loro affari.

Le obbligazioni possono segnarsi normali.

			int. sem. netto
Obblig. ferr. Merid.	312.50	313	6.30
» » 3 % Italiane	293.75	291	6.31
» Udine-Pontebba	455		10.56
» 4 1/2 Fondiarie B. N.	501		11.25
» 5 % Banco di Napoli	475		11.70
» Società Veneta	410		12.50
» Acciaierie Terni	445		11.25

Le Azioni risentirono un leggero beneficio dal miglioramento della Rendita. Questo mercato resta ognora inattivo, e ci vorrà del tempo prima che esso riveda i bei tempi di una volta. Il pubblico scottato si rivolge di preferenza ad impieghi sicuri. Ad onore del vero aggiungeremo tuttavia che le Azioni ferroviarie godono ancora molta simpatia appo gli operatori di Borsa come quelle che presentano maggiori garanzie.

Azioni ferr. Meridionali	701
» » Mediterranee	561
» Banca Generale	450
» Lanificio Rossi	1400
» Cotonificio Cantoni	335
» Soc. Veneta di Costr.	134

I cambj in nuovo ribasso e quasi invendibili.

Francia	100.90	101	sconto	3 0/0
Germania	125.25		»	»
Londra	25.48		»	»
Austria	215 1/2		»	4

La nostra piazza nulla offre di nuovo. L'attenzione e le cure generali sono oggi rivolte alla campagna serica dalla quale ognuno si ripromette quattrini. E voglia il cielo che il raccolto sia generoso come la misericordia di Dio!

Seta.

La settimana che chiudiamo diede il suo contributo alla pioggia ed all'attenzione sullo svolgersi del 1 maggio. La prima ebbe i suoi effetti diretti col ritardare lo sviluppo della vegetazione dei gelsi; il primo maggio passò lasciando il tempo che aveva trovato e cioè pioggia prima e pioggia poi e proprio nulla di più. Il mondo finanziario quindi e quello commerciale non ebbero a subire commozioni e per non sortire dal nostro ramo dobbiamo limitarci a constatare altrettanto di quanto notava la nostra precedente rassegna, cioè affari in seta pressocchè nulli, prezzi nominalmente stazionari, ed attenzione generale rivolta allo svolgersi dell'attuale campagna bacologica. Di questa potremmo dire di trovarci alle nascite generali, se l'abbassamento di temperatura non ce le avesse ritardate di qualche giorno. Pare che quanto sinora si è schiuso lo sia stato felicemente e nella prossima settimana calcoliamo che tutte le bigattiere saranno in pieno lavoro.

La Lombardia ha dato luogo ad importanti transazioni in bozzoli della nuova raccolta, tantochè si calcola che di partite importanti nulla resti più di invenduto; circa ai prezzi fatti, i quali hanno una scala piuttosto vasta, dimostrano una confidenza assoluta da parte degli industriali sull'avvenire dell'articolo.

Telegrammi

Per Creta.

Atene, 2. Da Creta giunge notizia dell'amnistia proclamatavi e alcuni esuli cretensi fecero già ritorno nell'isola.

I giornali d'opposizione recano articoli violentissimi incitando gli isolani a non fidarsi dei turchi; invece la stampa ufficiosa li consiglia ad accettare l'attuale stato di cose adattandosi alla situazione creata loro dall'amnistia.

Boulanger ritorna in Francia.

Parigi, 2. Secondo la «France» Boulanger ritornerebbe il 4 corr. in Francia e si costituirebbe prigioniero per comparire davanti l'alta Corte di giustizia.

Altri giornali credono che la notizia sia inesatta.

Un commissario di polizia ucciso.

Sofia, 1. — Il commissario di polizia Krolef volendo arrestare certo Leschine di origine russo, ma che si assicura nazionalizzato bulgaro, venne ucciso con un colpo di rivoltella tiratogli da Leschine che fu arrestato.

Casati.

Suez, 2. — Casati è giunto stamane Ripartirà per l'Italia dopo una breve visita al Cairo. Si mostra molto riservato sugli affari africani. Narrò di aver lasciato Emin pascià a Zanzibar in buona salute ed in ottima condizione di spirito.

Gravi fatti in Spagna.

Barcellona 2. La dimostrazione operaia fattasi malgrado il divieto dell'autorità, provocò un conflitto colla forza pubblica. Parecchi dimostranti rimasero morti o feriti. Venne proclamata la legge marziale. La situazione è molto seria.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
Giovedì 1 maggio 1890.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.25	11.40	All'ett.
Cinquantino	» 10.25	9.75	»
Giallone	» 12.25	12.—	»
Gialloncino	» 12.50	—.—	»
Segala	» 12.60	—.—	»
Orzo brillato	26.—	—.—	»
Frumento	» —.—	—.—	»
Lupini	» 6.—	5.—	»

SEMENTI

Erba Spagna al chil.	L. 1.20, 1.60
Trifoglio »	» 0.75, .90
Altissima »	» 0.65, 0.70

UOVA.

Uova	L. 5.—	4.50 al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.05 a 1.15 al
Polli »	» 1.11 a 1.20 »

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual.	L. 4.40	4.70	Al quint.
	II »	» 2.80	3.10	»
Fieno della Bassa	I »	» 3.40	3.60	»
	II »	» 2.40	2.60	»
Erba med. nuova	»	» 4.50	4.75	»
Paglia da foraggio		» 0.00	0.00	»
Paglia da lettiera		» 3.70	3.80	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.30	2.45
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2.10	2.25
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 6.80	7.15

BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.70
Burro del monte »	» 1.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2 maggio

R. I. 1 gennaio	95.90	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	93.73	Francese a vista	100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 a —.—
Fiorini Austiiaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 2 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	708.—
Francese	101.05	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito Mob.	139.30
Londra	25.20	Rendita Ital.	96.05

BERLINO 2 maggio

Berlino	161.—	Lombardo	56.60
Austriache	91.—	Italiane	94.50

LONDRA 1 maggio

Inglese	97 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/8	Turco	—.—

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

AI VITICULTORI.

Coloro che non fossero ancora provvisti di *solfato di rame*, per combattere la peronospora e salvare con questo rimedio infallibile il prodotto della vite e la vite stessa, potranno acquistarne in qualità purissima ed a prezzo mite dal farmacista Giacomo Comessatti in Udine.

MIRACOLO

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz' uso di candelette, nonchè catarri, bruciori, flussi ecc. (V. *Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
Istituita nell'anno 1838
Società Anonima per Azioni
Capitale versato Lire 4,000,000
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI **CONTRO I DANNI** della

GRANDINE

La Compagnia **Riunione Adriatica di Sicurtà** assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno **quindici giorni dopo la liquidazione**, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia
ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine;

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di **MORTE** in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotali - miste e a termine fisso, Rendite Vitalizie Immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. **Braida Ing. Carlo** è situato in **Via Daniele Manin n. 21**, Portone S. Bartolomeo.

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di **un ricco e variato assortimento** di parasoli, **tutta novità, da L. 3.50 a L. 25**, nonchè di un **copioso assortimento** di ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapioggia di seta da **L. 3,75 a L. 20.**

Tiene pure un assortito deposito di **oggetti di valigeria e di tela incerata.**

Non si teme concorrenza nè per la qualità, nè per i prezzi.

Lavarini e Giovanetti

SOCIETÀ ANONIMA
di
Assicurazioni a premio fisso
CONTRO LA GRANDINE

con sede in Milano — via Bassano Porrone, 8

Capitale sociale L. 4,000,000
Capitale versato » 1,200,000

Questa nuova **Società**, sorta sotto i più favorevoli auspicj, col concorso di numerosi proprietari e coltivatori di fondi, per esercitare l'assicurazione dei prodotti campestri

con risarcimento integrale

dei danni cagionati dalla percossa della **Grandine,**

AVVISA

che dà principio alle sue operazioni nel mese di Aprile 1890.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cagnola Nob. Commendatore **Carlo,** Senatore del Regno *Presidente*
Bargoni Commendatore **Angelo,** Senatore del Regno *Vice Presidente*
Ratti Cav. **Giuseppe** *Segretario*
Besso Commendatore **Marco**
Da Zara Cav. **Giuseppe**
Pullè Conte Commendatore **Leopoldo,** Deputato al Parlamento
Revedin Conte **Ruggero**
Tivoli Cav. Ufficiale **Federico**
Visconti Venosta Nob. Commendatore **Giovanni**
Weil Weiss Barone **Giuseppe.**

SINDACI EFFETTIVI

Peloso Cav. **Matteo,** della Ditta Bancaria «Peloso Mora Grillo & C.»
Pesaro Cav. Ingegnere **Carlo**
Scolari Cav. **Gaetano.**

SINDACI SUPPLENTI

Crespi Reghizzo Avv. **Andrea** — **Errera** Ing. **Adolfo.**

DIREZIONE

Pontremoli Ing. **Pio,** Direttore.

In UDINE rivolgersi ai Signori **Fratelli GIRARDINI** Rappresentanti delle «**Assicurazioni Generali**» e della «**Società Anonima di Assicurazioni a premio fisso contro la Grandine**» con Ufficio in Via della Posta numero 28.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo per calce, con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta, non rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per comissioni e schiarimenti, per i prezzi od altro, rivolgersi direttamente presso il sottoscritto in Rauscedo.

CROVATO EUGENIO

A Portogruaro presso il capomastro sig. **Sante Gaiatto.**
A Cordovado presso i signori **Fratelli Fabris.**

ACQUA
SALSO-JODO-BROMICA
DI ABANO
(DETTA DEL RAGAZZINI)

usata e vivamente raccomandata dalla Clinica medica dell'Università di Padova specialmente nel *Linfaticismo, Rachitide e Scrofola dei bambini*, nella *Gotta, Renella, Dermatosi croniche* e nel *Gozzo.*

Prezzo Cent. 80 la bottiglia

Deposito presso la Farmacia **Filippuzzi, Girolami e Commessati** Udine.

ALLE SOLERTI MAMME

che hanno speciale e amorosa cura dei figli, e che sanno quanto valore può avere un medicamento dato in tempo e con giudizio, raccomandiamo in caso di bisogno, sia per rinforzare l'organismo che per combattere la rachitide, la scrofola e la tubercolosi, di usare del piacevole e raccomandatissimo

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e Catramina Bertelli che ha tripla forza medicinale dell'Olio di Merluzzo puro. Quest'olio, chiamato Pitiecor, è gustosissimo, buono quanto un liquore, non nausea, è digeribilissimo ed economico perchè si usa in dose minore dell'olio di fegato di Merluzzo puro od in altro modo preparato.

Costa L 3 alla bottiglia di circa 600 grammi lordi più Cent, 75 se per posta, — 3 botiglie L. 8.60 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto, A. Bertelli e C., *chimici farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Vendesi in tutte le Farmacie.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
D	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
O	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla azione
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	7.27	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, trovasi vendibile al prezzo di lire **una** il

TORD - TRIPE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il *tord-tripe* è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti nè *arsenico*, nè *stricnina*, nè *noce vomica*, nè *fosforo*, nè *emetico*.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Nuovamentepremiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

!! Esaminata e prescritta da valenti medici !!

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei denti

quali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni, il sanguinare delle gengive, l'alito fetido della bocca, le carie, si evitano coll'uso giornaliero della **genuina** e **rinomatissima**

ACQUA ANATERINA del D.r POPP in bottiglie di it. L. 1.35, 2.50 e 4.00

Dentista della I. R. Corte Austriaca e Reale di Grecia

che devesi preferire a qualunque altra acqua consimile, essendo essa un ottimo preservativo contro tutte le malattie dei denti, della bocca e della gola, indispensabile nell'uso d'acque minerali e col suo uso accoppiato a quello della

Polvere o pasta per i denti del D.r Popp

si conservano i denti belli e sani.

Pasta del D.r Popp per impiombare i denti

la più adatta per otturare da sè i denti.

Sapone d'erbe del D.r Popp, contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP,

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina goudranné, sapone camplirè, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'yohthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni; di sabbia solforico, al goudram solforico, all'olio di napta, all'jodio di calce, sapone solforico-jodo, sapone sublimato ecc. Questi saponi sono rigorosamente preparati secondo le prescrizioni scientifiche.

Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, in base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

Si acquistano in UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente «Preparati del D.r POPP» e si respingano altri consimili articoli.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO - CHINA - BISLERI

Milano Via Savona, 16 - FELICE BISLERI - Via Savona, 16, Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di **Ferro sciolto**

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue.

Da prendersi prima dei pasti od all'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla **ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE** conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi 3

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot, 38, presso l'autore professor Angelo Costanzi, e garantito dallo stesso agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione lire **3**, con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire **3.80**, — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Droghierie dell'Universo.

In Udine presso la Farmacia **Augusto Bosero** alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a ½ di pacco postale mediante aumento di cent. 75.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (America del Sud)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO *J. v. Liebig*

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'**Estratto di Carne Liebig** serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di **LIEBIG**.

Depositi in Milano presso **Carlo Erba**, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di **Fridr Jobst**, e presso i principali Droghieri e Salumieri.

NON ACQISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti